



COORDINAMENTO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO



Roma 5 giugno 2007

Alle FP-CGIL Regionali e Comprensoriali

Ai componenti dell'Esecutivo e del Coordinamento Nazionale
FP-CGIL VVF

Ai Coordinatori Regionali e Territoriali
FP-CGIL VVF

CONTRATTO, ORGANICI, PRECARIATO, RISORSE: PUNTO DELLA SITUAZIONE E PROSPETTIVE.

Care/i compagne/i,

come certamente già sapete, nei giorni scorsi è stata raggiunta una duplice intesa sulla vertenza per il rinnovo contrattuale: è stato un braccio di ferro con il Governo durissimo, la cui soluzione positiva è da attribuire alla determinazione di CGIL-CISL-UIL di mantenere alto il livello della mobilitazione e di aver revocato lo sciopero generale e la manifestazione nazionale a Roma per il 1° giugno, solo ed esclusivamente a risultato ottenuto.

Il Coordinamento Nazionale FP-CGIL VVF ha aderito in maniera convinta a questa battaglia, ritenendola decisiva per tutto il mondo del lavoro pubblico, inclusi i Vigili del Fuoco, i quali, dal rinnovo 2006-2009 avranno gli attesi benefici economici e la conferma che il contratto è l'unico strumento con cui dare riconoscimenti certi ed adeguati alle lavoratrici ed ai lavoratori.

Infatti, è solo merito della battaglia generale del Pubblico Impiego se, da un lato è stato definitivamente fissato in 101 euro medie pro capite l'incremento contrattuale - che per i VVF, nella qualifica di riferimento da caposquadra, dovrebbe equivalere a circa 112 euro - il cui beneficio a regime avrà decorrenza, contrariamente ai precedenti rinnovi, già dal mese di febbraio 2007; dall'altro lato, è stato concordato, limitatamente al triennio 2008/2010, di avviare una trattativa finalizzata a sperimentare nel comparto del Lavoro Pubblico un CCNL di durata triennale, senza con ciò mettere in discussione il modello generale che deve essere il medesimo per il mondo del lavoro pubblico e privato.

Consolidata positivamente, dunque, la partita dell'esigibilità del rinnovo contrattuale, appare assolutamente evidente la necessità, per quanto riguarda il Settore VVF, di concretizzare - già nell'ambito della 1^ riunione con la Parte Pubblica che si terrà il 13 p.v. - un percorso finalizzato ad ottenere stanziamenti aggiuntivi su quegli istituti contrattuali (per esempio, indennità di turno, piuttosto che indennità notturna e festiva) che valorizzino, in particolare, il maggior rischio e disagio professionale degli addetti alle attività di soccorso.

Nel contempo, i principi di riforma enunciati nel "memorandum sul lavoro pubblico" e la necessità condivisa di procedere alla riorganizzazione e valorizzazione della Pubblica Amministrazione e delle funzioni pubbliche, a livello centrale e locale, dovranno essere lo strumento con cui ribadire, innanzi tutto, la missione istituzionale del Corpo (soccorso e protezione civile) dalla quale far derivare un modello organizzativo mirato sui bisogni dei cittadini e del Paese.

Ed è solo in questo contesto, a nostro avviso, che può trovare spazio e risposta una discussione di merito sul potenziamento degli organici (quante unità ed in quanto tempo) e sulla stabilizzazione dei discontinui/precari VVF (con il recupero del 100% del turn over già dal 2008); sull'incremento delle risorse in bilancio per la gestione ordinaria e straordinaria del Corpo (a partire dal recupero dei tagli sconsiderati degli ultimi anni); sulla valorizzazione economica e previdenziale degli operatori, commisurata alla professionalità ed alla gravosità del lavoro.

In tal senso, i contenuti del DPEF e della Finanziaria dovranno stabilire risorse necessarie a garantire le sorti future dei Vigili del Fuoco e, per quanto ci riguarda, è a margine di queste fondamentali scadenze che intendiamo concentrare il massimo sforzo, ci auguriamo unitamente alle altre Rappresentanze Sindacali, affinché il miglioramento delle condizioni del Corpo, del servizio e degli operatori diventino punti prioritari dell'agenda politica dei prossimi mesi.

Gli amici e colleghi di CISL e UIL VVF, non aderendo alla mobilitazione del 1° giugno, hanno scelto, legittimamente, un percorso che altrettanto legittimamente non ci ha convinto.

Né ci convince una rivendicazione di Categoria svincolata da un processo di riforma più complessivo, da una seria valutazione preventiva dei costi, dei benefici e degli obiettivi che si intendono conseguire, poiché rischia di confondersi nel dramma collettivo che vive quotidianamente la parte più bisognosa del Paese, ovvero di non cogliere un risultato adeguato alle reali necessità.

E' nostra intenzione, quindi, già nei prossimi giorni, dopo la riunione del nostro Coordinamento Nazionale del 14 p.v., avviare la fase di consultazione sulla nostra piattaforma contrattuale.

Contestualmente, agli amici delle altre Organizzazioni Sindacali proporremo un percorso vertenziale finalizzato alla definizione, nel DPEF prima e nella Legge Finanziaria 2008 poi, delle risorse necessarie per completare positivamente il difficile rinnovo contrattuale che ci attende e le partite necessarie alla riorganizzazione del Corpo dei Vigili del Fuoco, a partire dal potenziamento degli organici, anche attraverso la stabilizzazione dei tanti colleghi precari, che, assieme ai permanenti, garantiscono comunque, in mezzo a mille ristrettezze e difficoltà, il servizio quotidiano ai cittadini.

Fraterni saluti.

Segretaria Nazionale FP-CGIL
Franca Peroni



Coordinamento Nazionale FP-CGIL VVF
Adriano Forgiione

